



Centro rimpatri a Trento Arriva il no di Ianeselli

Cpr, dibattito aperto. Kaleidoscopio: «Alla Fersina facciamo del nostro meglio» **16**

La festa
Il quartiere di San Pio X celebra l'essenza multiculturale «Noi laboratorio» **20**

Atletica
Giro al Sas e Half Marathon, Demadonna lancia i grandi eventi «Prestigio» **35**



www.iltquotidiano.it

Venerdì 22 settembre 2023 | Anno II | n. 223 | Euro 1,50

Elezioni, 7 candidati presidente e 24 liste

Concluso il deposito. Consiglieri provinciali: la carica degli 800

pag. **16/17**

L'editoriale

Le quote di genere non bastano

di **Alessia Donà**

Le quote di genere in politica, denominate anche «quote di genere elettorali», rappresentano una delle principali riforme elettorali nella politica mondiale degli anni Novanta. Tecnicamente fanno parte di quella serie di azioni positive (in inglese affirmative action) finalizzate a promuovere la presenza delle donne in contesti in cui sono sottorappresentate, come nel caso dell'arena politica. Ricordo che la partecipazione e la rappresentanza delle donne in politica fu una conquista del Novecento con il riconoscimento del suffragio universale, dopo anni di battaglie e di rivendicazioni per contrastare infondati pregiudizi e stereotipi sessisti. Eppure il diritto di votare e di essere elette non ha portato alla realizzazione della cosiddetta democrazia paritaria con un'equa rappresentanza maschile e femminile nelle assemblee legislative. Ad ostacolare questo processo si è poi capito (e molte ricerche lo hanno dimostrato) che erano i partiti politici. I partiti sono stati fin dalle loro origini un esclusivo club al maschile, come per molto tempo lo è stata l'intera sfera pubblica peraltro.

SEGUE A PAGINA **3**



Il dossier del coordinamento imprenditori «Natalità, inceneritore e opere: le priorità per l'Autonomia»

Fugatti

«Not, bypass e investimenti A22 tra i progetti confermati» **15**

Valduga

«Da alimentare il circuito virtuoso che collega aziende e ricerca» **14**

pag. **14/15**

Sentenza definitiva

Operaio morto e spostato, 4 anni e 5 mesi all'imprenditore

di **Benedetta Centin**

La Corte di Cassazione ha giudicato inammissibile il ricorso presentato dai legali del bellunese Riccardo Sorarù, per il quale diventa quindi definitiva la condanna a 4 anni e 5 mesi di reclusione per la morte di Vitali Mardari. Il boscaiolo di 28 anni di origine moldava che a novembre 2018 lavorava per lui «in nero», nei boschi in val delle Moneghe devastati dalla tempesta Vaia, fu vittima di incidente, colpito dalla teleferica. Sorarù spostò l'operaio moribondo vicino al ciglio della strada sottostante, coprendo il corpo con dei pezzi di legna. Dando l'allarme ai soccorsi quando era già tardi. La sorella della vittima in lacrime: «Giustizia è stata fatta».

A PAGINA **19**



Fauna

Il Consiglio di Stato salva di nuovo i lupi dall'abbattimento

Centin pag. **19**

All'interno



Fofana riempie il Vittoria «Io capitano» **2/3**



Assegno unico, straniera esclusa vince il ricorso **18**



L'OPINIONE/1

Privato sociale e salute, un contributo ignorato **Massimo Occello 3**

L'OPINIONE/2

L'Euregio si costruisce anche con i musei **Elisa Bertò 37**

TERRITORI

Giudicarie

Auto senza assicurazioni: 27 sequestri in estate **32**

WATERWAY
CORSI DI NUOTO E FITNESS
PER TUTTE LE ETÀ

Nelle piscine di: FOLGARIA, PERGINE VALSUGANA, BORGO VALSUGANA, LEVICO TERME, MAROSTICA VI

INFO: 3208490893

